




Unione Europea



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BORSELLINO-AJELLO” MAZARA DEL VALLO

via S. Caterina, 3 - 91026 Mazara del Vallo – Tel. 0923-907577 – Fax 0923-948777 - c.f. 91036650819

 tpic844003@pec.istruzione.it tpic844003@istruzione.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA: _____

ANNO SCOLASTICO: _____

ALUNNO/A: _____

Il seguente *Piano didattico personalizzato* è un patto formativo tra¹

- I DOCENTI DI CLASSE _____

- GLI OPERATORI SOCIO – SANITARI _____

- I GENITORI DELL'ALUNNO _____

considerata

- la situazione di bisogno educativo speciale dell'alunno individuata da _____
- la normativa vigente, il PTOF e l'autonomia scolastica.

¹ Indicare i nominativi degli insegnanti di classe, degli operatori sanitari (se presenti) e i familiari che hanno in carico l'alunno.

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	Residenza _____ Indirizzo _____.
Nazionalità e lingua	Nazionalità _____ Arrivo in Italia _____ Madre lingua: _____ Altre lingue: _____ Lingua usata all'interno del nucleo familiare: _____
Composizione del nucleo familiare	▪ Padre: _____ Nazionalità: _____ Madre lingua: _____ Altre lingue: _____ ▪ Madre: _____ Nazionalità: _____ Madre lingua: _____ Altre lingue: _____
Individuazione della situazione di bisogno educativo speciale	L'individuazione è stata effettuata tramite: • diagnosi specialistica • segnalazione da parte dei Servizi Sociali • Consiglio di sezione/intersezione
Difficoltà prevalenti	Diagnosi di _____ redatta da _____ in data _____ <i>Oppure:</i> _____ <i>(specificare le difficoltà prevalenti individuate dai Servizi o dalle insegnanti)</i>
Informazioni dalla famiglia *	<i>(Difficoltà e punti di forza individuati dalla famiglia, vissuto della famiglia rispetto alle difficoltà del figlio, vissuto del bambino, ecc.)</i>
Frequenza scolastica (indicare la sezione e il tempo scuola dell'alunno)	Sezione _____ Tempo scuola _____ Nel/i precedente/i anno/i la frequenza è stata: • regolare • non regolare <i>(indicare eventuali motivi se utili a delineare il quadro complessivo dell'alunno)</i>
Impegni extra-scolastici	<input type="radio"/> terapie riabilitative _____ <input type="radio"/> Palestra _____ <input type="radio"/> Altro _____

2. CARATTERISTICHE FISICHE E PERSONALITA'

Segnare solo i comportamenti che sono indicativi del comportamento dell'alunno e assegnarvi un valore numerico da 0 a 4 secondo la seguente tabella:

0 = il bambino non presenta mai quel comportamento

1 = il bambino lo presenta qualche volta

2 = il bambino lo presenta spesso

3 = il bambino lo presenta molto spesso

4 = il bambino lo presenta sempre

SGUARDO	<input type="radio"/> Vivo	
	<input type="radio"/> Fisso	
	<input type="radio"/> Mantiene il contatto oculare	
	<input type="radio"/> altro	
PORTAMENTO	<input type="radio"/> coordinato	
	<input type="radio"/> sciolto	
	<input type="radio"/> disarmonico	
UMORE Il bambino è tendenzialmente	<input type="radio"/> triste	
	<input type="radio"/> serio	
	<input type="radio"/> allegro	
	<input type="radio"/> malinconico	
	<input type="radio"/> altro	
AUTOCONTROLLO Il comportamento del bambino è	<input type="radio"/> disciplinato	
	<input type="radio"/> indisciplinato	
	<input type="radio"/> aggressivo verso gli altri	
	<input type="radio"/> aggressivo verso se stesso	
	<input type="radio"/> passivo	
AUTONOMIA PERSONALE	<input type="radio"/> attende le consegne	
	<input type="radio"/> rimane inattivo	
	<input type="radio"/> è necessario stimolarlo	
	<input type="radio"/> ha stereotipie gestuali	
	<input type="radio"/> termina le consegne	
REAZIONI EMOTIVE Il bambino manifesta reazioni	<input type="radio"/> con gesti	
	<input type="radio"/> con parole	
	<input type="radio"/> manifesta indifferenza e distacco	
COMPORTAMENTO NEL GIOCO	<input type="radio"/> gioca spontaneamente	
	<input type="radio"/> accetta il gioco organizzato	
	<input type="radio"/> gioca da solo	
	<input type="radio"/> Partecipa attivamente	

	<input type="radio"/> ripete correttamente	
COMUNICAZIONE ED ESPRESSIONE	<input type="radio"/> fa comprendere i propri bisogni <input type="radio"/> fa capire ciò che vuole dire <input type="radio"/> esprime emozioni con le parole <input type="radio"/> esprime simpatie e antipatie <input type="radio"/> parla solo se stimolato <input type="radio"/> parla da solo mentre gioca <input type="radio"/> parla con i compagni ma non con l'insegnante	
CURA PERSONALE	<input type="radio"/> è autonomo nel vestirsi-svestirsi <input type="radio"/> è autonomo nel lavarsi le mani <input type="radio"/> ha il controllo sfinterico <input type="radio"/> va aiutato ai servizi <input type="radio"/> è autonomo nel mangiare <input type="radio"/> mangia in modo adeguato	
PROFILO SCOLASTICO	<input type="radio"/> manifesta fiducia nelle proprie capacità <input type="radio"/> è consapevole delle proprie difficoltà <input type="radio"/> accetta e rispetta le regole <input type="radio"/> rispetta i tempi di lavoro <input type="radio"/> utilizza correttamente il materiale <input type="radio"/> affronta serenamente situazioni nuove <input type="radio"/> si rapporta in modo adeguato agli insegnanti <input type="radio"/> si rapporta in modo positivo ai coetanei <input type="radio"/> è sensibile alle gratificazioni	

3. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELL'ALUNNO

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da osservazioni eseguite dai docenti)

CAMPI D'ESPERIENZA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI
Il sé e l'altro			
Il corpo e il movimento			
Immagini, suoni, colori			
I discorsi e le parole			
La conoscenza del mondo			
INTERESSI PARTICOLARI DIMOSTRATI DALL'ALUNNO <i>Specificare</i> _____			

4. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

Tutti gli insegnanti della sezione ___ opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni.

Sarà cura dei docenti:

- tenere conto dei tempi del bambino
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;

Attività programmate:

<input type="checkbox"/> Attività ludiche
<input type="checkbox"/> Attività manipolative (impasto, strappo, collage, ritaglio)
<input type="checkbox"/> Attività motorie
<input type="checkbox"/> Attività di esplorazione e manipolazione
<input type="checkbox"/> Attività senso-percettive
<input type="checkbox"/> Attività di drammatico/teatrali e sonoro-musicali
<input type="checkbox"/> Attività grafico-pittoriche
<input type="checkbox"/> Attività di ascolto (storie, racconti, poesie, fiabe, filastrocche)
<input type="checkbox"/> Attività di conversazione libera e guidata (circle time)
<input type="checkbox"/> Attività di ordinamento logico-temporale
<input type="checkbox"/> Attività di laboratorio
<input type="checkbox"/> Attività per piccoli gruppi
<input type="checkbox"/> Altro _____

5. RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI DALLE INSEGNANTI

- Materiale di recupero
- Materiale strutturato
- Materiale non strutturato
- Lettura di immagini
- Tablet
- Computer
- Software specializzato per le difficoltà di apprendimento
- Materiale audio/visivo
- Altro _____

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le insegnanti utilizzano come strumento fondamentale di verifica e valutazione l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio e logico del bambino. Le docenti possono avvalersi di griglie o altri mezzi strutturati per effettuare l'osservazione.

7. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- condivisione delle regole;
- confronti sistematici e informali con la famiglia;
- modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività segue il bambino;
- altro _____

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto da:

Insegnanti di sezione: _____

Referente Bes _____

Dirigente Scolastico: _____

Genitori: _____

Operatori socio – sanitari (se hanno partecipato alla stesura del documento) _____

Mazara del Vallo ,li ____/____/____

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"

- Legge n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"

- Legge n. 170 del 8.10.2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

- D.M. n. 5669 del 12.07.2011 con allegate "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

- D.M. del 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

- CM n.8 del 6.03.2013, oggetto: "Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2013 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".